

**Immigrati  
In estate  
aperto  
l'ambulatorio**

■ Polemiche a non finire, minacce, accuse. Ma, nonostante che con l'arrivo dell'estate il Centro Don Bosco, quello di via Magenta gestito dai salesiani, che si occupa degli immigrati africani nella capitale, ridurrà fortemente la sua attività, non chiude l'ambulatorio medico, dentro la stessa struttura, gestito dalla Caritas, che continuerà a funzionare tutti i pomeriggi dalle 16 alle 19,30 e il mercoledì, il giovedì e il venerdì anche la mattina dalle 9,30 alle 12. È l'attività dell'associazione a favore degli stranieri nella capitale, senza assistenza medica, è destinata ad allargarsi. Da luglio verrà aperto un dispensario medico gratuito presso l'ostello di via Marsala, mentre in autunno, dopo le ferie, partirà il nuovo centro odontoiatrico. «Scegliamo di rimanere dalla parte di chi ha più bisogno», dice monsignor Luigi Di Legro, direttore della Caritas diocesana. «Alcuni dei problemi esplosi nelle scorse settimane potrebbero trovare una soluzione lavorando insieme».

■ Nelle prossime settimane, nei locali disponibili di una parrocchia di Monteverde, aprirà un reparto sanitario gratuito, gestito da un gruppo di medici del San Camillo che hanno deciso di prestare la loro opera come volontari.

**Scuola  
Esami  
con  
la polizia**

■ Esami con polizia di guardia, ieri mattina alla scuola media «Moneta», al Quadraro. Infatti, quando si sono aperti i cancelli per far entrare gli alunni, ci si è accorti che non c'erano i banchieri in sciopero in questi giorni, come tutto il personale non docente, per il rinnovo del contratto. La preside ha comunque deciso di tenere lo stesso gli esami e per garantirsi la sorveglianza ha deciso di chiamare polizia e carabinieri. Per tutta la mattina, una volante è rimasta di guardia davanti alla scuola. L'iniziativa ha sollevato un coro di proteste tra gli insegnanti. In 22 hanno sottoscritto un documento di solidarietà con il personale in sciopero e di condanna della decisione della preside, giudicando «grave che per affrontare la prova si sia fatto ricorso all'intervento della polizia».

**A Civitavecchia continua  
lo sciopero dei marittimi  
Partenza amara  
per i primi vacanzieri**

**Sardegna più lontana  
Bivacchi nel porto**

Non accennano a diminuire i disagi nei collegamenti tra Civitavecchia e la Sardegna. Ieri sera più di 1.500 hanno atteso per ore nella speranza che almeno gli scioperi fossero contenuti nelle sei ore concordate da Cgil-Cisl-Uil e Federmar. Ma già i ritardi, accumulati nei giorni precedenti, avevano procurato un vero e proprio black-out generale degli orari di arrivi e partenze.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
**SILVIO BERANGELI**

■ CIVITAVECCHIA. «Oggi scontiamo le partenze ritardate di mercoledì», dicono alcuni operatori. «L'Aurelia» è partita alle 2 di notte e potrebbe tornare da Olbia dopo le 20. Da Cagliari la «Carducci» ha accumulato altro ritardo e andrebbe già bene se fosse in porto verso mezzanotte. «Tutto questo ovviamente senza tener conto delle tre-quattro ore necessarie per le operazioni di scarico e i controlli, prima di accogliere nuove auto e passeggeri. È facile fare dei calcoli approssimativi», dice una coppia di Firenze, diretta ad un villaggio-vacanze di Palau. «Se tutto va bene ci dicono che potremo imbarcarci per mezzanotte. Ma che cosa deciderà l'assemblea dei marittimi non lo sappiamo. Perché da quello che si sente dire in giro, potremo già prepararci per la notte e sperare di partire solo a metà mattina».

Proprio la posizione sempre più decisa dei marittimi e il susseguirsi delle assemblee a bordo fa saltare ogni logica previsione. «Siamo partiti da Pordenone alle 6 di questa mattina», dice il signor Giorgio, sardo di origine, pronto a godersi le meritate vacanze - pensavo che si trattasse di poche ore di pazienza. Sono le 9 di sera e tra un po' con mia moglie e i figli andremo a cercarci un albergo per passare la notte».

**Rischia di saltare  
l'autoregolamentazione  
«Il codice già violato  
dagli armatori»**

Intanto, lungo le banchine si infiltra il continuo via e i susseguirsi di voci sempre meno rassicuranti. Il clima a tarda sera si fa teso. Per molti si prospetta una notte da passare in macchina, magari dopo un viaggio di ore e una lunga sosta al sole. Difficile fare previsioni per i prossimi giorni. Ma fra gli operatori portuali c'è la convinzione che la situazione potrebbe ancora peggiorare. «Bene o male in questi giorni», dicono alcuni ormeggiatori - la gente non è rimasta a terra. Ma sabato e domenica potremmo ritornare ai bivacchi di qualche anno fa». La nuova rottura con gli armatori ha infatti rafforzato il fronte oltranzista dei marittimi in sciopero. Le assemblee sono sempre più lunghe e visive in un clima surriscaldato. «Certo, qui c'è la questione economica», dicono i marittimi - «ma c'è anche il rischio che gli armatori ottengano di far viaggiare su queste linee anche navi con bandiere di comodo e marini sottopagati, provenienti dal Terzo mondo. E per noi si tratterebbe di un altro passo verso la pensione». Proprio per questo ieri sera a Civitavecchia si parlava con insistenza della volontà dei marittimi di bloccare lo scalo per ventiquattro ore, sabato e domenica, proprio in coincidenza dell'arrivo della prima grossa ondata di passeggeri. Alcuni dicono esplicitamente durante le assemblee che se andrà avanti così non reggerà nemmeno il discorso dell'autoregolamentazione degli scioperi, prevista dal primo luglio. Questa posizione è condivisa in pieno anche dal personale delle Ferrovie dello Stato, che in questi giorni aveva scioperato rimandando le partenze dei traghetti di sei ore. La stessa organizzazione sindacale di categoria Filt-Cgil sembra schierarsi con la linea dura. «A questo punto le lotte le decidiamo insieme ai lavoratori, sulle navi», dice Angelo Pepe, segretario della Filt - «vedremo nelle assemblee se scioperare per otto-dieci-dodici o ventiquattro ore. Questa è la nostra risposta al comportamento degli armatori. L'autoregolamentazione dal primo luglio? Non c'è stata mediazione del governo, il codice è stato violato dalla controparte e quindi non ci sentiamo vincolati a rispettarlo».



La situazione nel porto di Civitavecchia è già critica. Scioperi e ritardi nelle partenze costringono i primi vacanzieri al bivacco in attesa delle sospirate ferie

**Banchina fuori servizio  
per il megatraghetto**

■ CIVITAVECCHIA. Quando, qualche giorno fa alle 18, i passeggeri della nave traghetti «Aurelia», provenienti da Olbia, sono scesi a terra, si sono chiesti dove erano andati a finire. Lo scalo era quello previsto, cioè il porto di Civitavecchia, ma sembrava di essere approdati in uno sperduto porticciolo nel Terzo mondo. L'ultima nata della flotta Traghetti Tirrenia, infatti, era attraccata alla banchina 16, destinata allo scarico dei rottami di ferro e del carbone. Ma lo scalo laziale di questi tempi non ha altro da offrire.

«C'è una precisa esigenza di vedere attuato il nuovo piano regolatore, che prevede una diversa dislocazione dei traffici, ma la macchina burocrati-

ca è bloccata e ci sente poco. È di qualche giorno fa un telegramma del sindaco Barbaranelli ai ministri competenti per sollecitare una ripresa del confronto per attuare al più presto il piano di ammodernamento e di realizzazione del nuovo scalo di cui per il suo sviluppo la città ha urgente bisogno. Non meno i forzati delle vacanze estive in Sardegna. E intanto?»

«La nostra nave», dice il direttore della Tirrenia di Civitavecchia, Genaro Goglia - «è lunga 148 metri, stazza 12.700 tonnellate e non poteva essere ospitata nello scalo interno. È stato necessario trovare un molo adatto. Ma la banchina 16 non è asfaltata, non c'è illuminazione di sicurezza, non

**«Così dirigerò la Procura di Roma»**

Con un discorso pacato, assolutamente non «convenzionale», Ugo Giudiceandrea, 66 anni, esponente di Magistratura democratica, ha assunto ieri ufficialmente la carica di procuratore capo della Repubblica. Nel corso della breve cerimonia nell'aula «Occorsio», ha parlato di come condurrà il suo lavoro riferendosi alla legislazione dell'emergenza, al garantismo e alla libertà di stampa.

**ANTONIO CIPRIANI**

■ L'hanno definito «l'uomo della sorpresa» per il modo in cui è stato designato nell'85 come titolare alla Procura di Bologna e nei mesi scorsi alla delicata carica di procuratore capo di Roma. In ambedue i casi ha superato lo sbarramento di veti incrociati tra candidati contrapposti, mettendo d'accordo tutti sul suo nome. Ieri nel suo discorso, nell'aula «Occorsio» in occasione del suo insediamento come dirigente dell'ufficio del pubblico ministero, ha invece confermato quanto gli operatori giudiziari si aspettavano da lui. Con toni cordiale, rassicurante, ha toccato i nodi cruciali dell'attività della Procura di Roma in particolare, della giustizia italiana in generale, con un discorso non pri-

vo di «aperture», assolutamente non «convenzionale». Il neoprocuratore, nato a Calopezzati (Cosenza) nel 1922, iscritto a Magistratura democratica, ha ricordato che proprio a Roma, nel 1948, cominciò la sua carriera facendo l'auditore giudiziario. Dopo, per completare la sua biografia, ha avuto incarichi in Alto Adige, come pretore a Vipiteno e Bressanone, quindi nel 1968 è diventato procuratore capo a Bolzano. Dopo 17 anni, nell'85, è passato a dirigere l'ufficio del pubblico ministero a Bologna. Nella sua attività nel capoluogo emiliano, sono arrivate a compimento le indagini sulla strage fascista alla stazione. Quindi nei mesi scorsi, dopo un lungo e travagliato confronto nel Csm, è tornato a Roma, dove ha ottenuto la nomina a successore di Marco Boschi, in un ufficio, quello di procuratore capo della capitale, importante come un ministero.

Ugo Giudiceandrea, sempre nel discorso inaugurale della sua attività, ha parlato di come governerà questo ufficio così importante. «Cercherò di farlo con il massimo consenso - ha affermato - e, come ho detto davanti al Csm prima della nomina, rimanendo un magistrato garantista convinto». Poi il successore di Boschi ha sottolineato come la giustizia venga amministrata con un codice che rappresenta un regime passato, aggiornato, ma non troppo, con modifiche tese a garantire il diritto della difesa. «Ma queste norme - ha proseguito - sono state poi ristrette a causa della legislazione dell'emergenza». Tutto

sommato però, secondo il giudizio del neoprocuratore, il complesso delle norme rimane di accettabile livello garantista. «Si tratta», ha detto ancora - di applicarle senza interpretazioni restrittive che finirebbero per violare il loro spirito: mi riferisco soprattutto, nel processo penale, all'istruttoria, agli anonimi, alla comunicazione giudiziaria, agli ordini di cattura. Tutti casi in cui occorre cautela e ponderazione».

Il discorso inaugurale di Giudiceandrea è stato dedicato, nella parte finale, ai sostituti che affiancheranno nel lavoro, agli avvocati ed alla stampa. «Criteri di trasparenza assoluta: così si può sintetizzare la decisione di assegnazione delle diverse inchieste ai 54 pubblici ministeri. L'obiettività, contro i criteri personali con i quali altri procura-



Ugo Giudiceandrea

**NEL PARTITO**

**FEDERAZIONE ROMANA**. Il Comitato federale e la Commissione federale di Controllo sono convocati per giovedì 23 alle ore 17 presso la sala stampa della direzione con all'Og: «L'iniziativa politica del partito dopo il Comitato centrale».

**Sezione Nuova Gordiana**. Ore 17.30 attivo su valutazioni elezioni amministrative e festa dell'Unità di Villa Gordiana con Carlo Leoni.

**Sezione Problemi Sociali**. Ore 16.30 presso la sala stampa della direzione incontro sulla proposta di delibera-quadro sui problemi dell'handicap, con Ieda Colombini, Augusto Battaglia, S. Di Tommaso.

**Sezione Settecamini**. Ore 18 assemblea su iniziativa politica con Francesco Gronone.

**Sezione Aelia**. Ore 20.30 incontro sulla legge contro la violenza sessuale, con Roberta Pinto.

**Attivo segretari cellule del Paratasto**. Ore 16 in federazione con Walter Tucci, Agostino Ottavi, e Giuseppe Lucenti.

**Sezione Nuova Magliana**. Ore 18 uscita per il trattamento, con Labucci.

**«Lettera aperta a De Mita»**. Oggi, alle ore 8,20, organizzata dalla sezione Albano e dalla Lega per il lavoro della Fgci, inizierà la raccolta di firme presso il Collocamento dell'Alberone, sotto la «Lettera aperta al presidente del Consiglio» per la rapida e corretta applicazione della legge 56 per la riforma del Collocamento e dell'art. 16, della stessa legge, per le assunzioni nel Pubblico impiego. Partecipa Giorgio Fusco.

**Castellina 22**. Ore 18.30 riunione su F.U. Villa Gordiana e situazione dopovoto.

**Comitato regionale e commissione regionale di controllo**. La riunione del Cr e della Crc prevista per il 20 giugno alle ore 16 è stata rinviata a data da destinarsi.

**Mercato del lavoro e formazione professionale**. Oggi, presso la sala teatro della Regione Lazio (via R.R. Garibaldi, 7) con inizio alle ore 9.30, si svolgerà un convegno promosso dal comitato regionale del Lazio, dal gruppo consigliere regionale e dalla Fgci sul «mercato del lavoro e formazione professionale», due realtà da collegare per favorire l'occupazione giovanile. I lavori saranno aperti da un'introduzione di Franco Cervi; la relazione sarà svolta da Roberto Crescenzi. Partecipano Paolo Ciofi, Angiolo Marroni, Pasqualina napoletano, Rinaldo Scheda. Concluderà Michele Magno, della Commissione nazionale lavoro del Cc.

**Federazione Castelli**. La riunione Cf+Crc prevista per il 21 è stata rinviata al 23 alle ore 17.30 (Angius); in fed. ore 16 presidenza Crc (Strufaldi); Frascati Spinoretico, apertura festa de l'Unità.

**Federazione Civitavecchia**. Angiolaro ore 20.30 riunione su problemi urbanistica (Lucidi, Montino); Civ-Togliatti ore 18 riunione femminile su andamento consulto donne, inizia a 194.

**Federazione Latina**. Fossanova ore 15.30 c/o stazioni Ft.Ss. attivo ferrovieri (Rossi, Caporale, Chiolli).

**Federazione Rieti**. In federazione ore 17.30 assemblea Uslr (Cecchetti).

**Federazione Tivoli**. Guidonia ore 18 incontro con gli imprenditori del settore, estrattivo (Cavallo, Belloc); Anticoli Corrado ore 18 Cd+Gruppo (Piacentini).

**Federazione Viterbo**. Pesca Romana ore 18 assemblea (Daga); Viterbo ore 18 c/o locali Comitato comunale assemblea (Pacelli); Ore ore 21 CcDc (Capaldi).

**FESTE DE L'UNITA'**  
**Oggi, Casal de' Fazzi**. Ore 18 dibattito con Renato Margheri ed esponenti di altri partiti politici sul tema «Una politica di riforma della scuola». Ore 21. Gara di liscio con l'orchestra «Il Punto». Dalle 18 alle 24 gioco libero di scacchi, simultanee e tornei lampo, open.

**Villa Fiorelli**. Ore 20.30 «Alla terrazza di Villa Fiorelli» musica e cocktails sotto le stelle. Piano bar con Franco Scialdone, Mauro Grassi alla chitarra.

**Cinquola**. Ore 17. Dibattito sui problemi del quartiere dalle ore 21. Revival di canzoni e balli degli anni Sessanta con l'orchestra Romagna Folk.

Verso la Conferenza Programmatica dei Comunisti del Lazio

**Mercato del lavoro e formazione professionale**  
**Due realtà da collegare per favorire l'occupazione giovanile**

**PROGRAMMA**

Apertura dei lavori  
**FRANCO CERVI**  
Segretario regionale Pci

Relazione  
**ROBERTO CRESCENZI**  
Responsabile Industria e Lavoro C. R.

Conclusioni  
**MICHELE MAGNO**  
Dir. Cc. della Commissione Lavoro della Direzione Pci

È prevista la partecipazione di  
**PAOLO CIOFI**  
Responsabile Ufficio Programmazione C. R.

**GIULIO CESARE GALLENZI**  
Assessore all'Industria e Formazione Professionale Regione Lazio

**ANGIOLO MARRONI**  
Vice Presidente del Consiglio Regionale Lazio

**PASQUALINA NAPOLETANO**  
Capogruppo Pci Consiglio Regionale

**RINALDO SCHEDA**  
Dir. Cc. Consigliere Regionale

**GIACOMO TROJA**  
Assessore ai Problemi del Lavoro Regione Lazio

Sono stati invitati le organizzazioni e gli Istituti:  
**Cgil - Cisl - Cna - Federindustria - Federlazio - Lega delle Cooperative - Isfol - Irspef - Uil**

Sono inoltre previsti interventi e comunicazioni di  
**Paolo Belloc - Michele Bonacci - On. Guerrino Corradi - Maria Maucci - On. Vincenzo Recchia - Antonio Rosati - Stefano Venditti**

**ROMA, 17 GIUGNO - ORE 9.30-14.30**  
Sede Regione Lazio (ex Inam) Sala Teatro - Palazzina C  
**VIA ROSA RAIMONDI GARIBALDI, 7**  
Comitato Regionale del Lazio - Gruppo Consiliare Regionale  
Federazione Giovanile Comunista

**PER I CAMPIONATI EUROPEI**

TVcolor

**SIEMENS**

LA NUOVA TECNICA  
**DIGITALE**

via satellite - stereo  
bilingue - televideo  
alta qualità nella videoregistrazione

**DITTA MAZZARELLA**  
V.le Medaglie d'Oro, 108/d - Tel. 38.65.08

**MAZZARELLA & SABBATELLI**  
Via Tolemaide, 16/18 - Tel. 31.99.16

**28 POLLICI CON VIDEOREGISTRATORE E CARRELLO 36 RATE DA L. 91.000**  
**25 POLLICI CON VIDEOREGISTRATORE E CARRELLO 36 RATE DA L. 81.000**

**TRE ANNI TOTALI DI GARANZIA**

**ItaliaRadio**

LA RADIO DEL PCI

LA NOTIZIA, IL FATTO, IL COMMENTO  
TUTTA L'INFORMAZIONE IN DIRETTA  
Ogni giorno dalle 6,30 alle 12 e dalle 15 alle 18,30  
(Telefono 06/6791412-6796539)

il modo migliore per finanziare  
**l'Unità**  
è quello di acquistarla e leggerla tutti i giorni

**FESTA AL PARCO di Via Pullino GARBATELLA**

17  
18  
19

**GIUGNO**

Comitato Regionale del Partito Comunista Italiano circ. lo Garbatella (XI Circ. ne)